



Settore economico Finanziario

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2025 (artt. 175, c. 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000).
Relazione tecnico-finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Premesso che:

- con deliberazione n. 40 del 19.12.2024 il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2025 - 2027 con i relativi allegati;
- con deliberazione n. 40 del 19.12.2024 il Consiglio comunale ha approvato il Dup 2025 - 2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 14.01.2025 è stato adottato il PEG 2025 - 2027;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/2025 è stato adottato il rendiconto per l'anno 2024;

Il risultato di amministrazione derivante dall'ultimo rendiconto approvato è così composto:

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	4.468.084,10
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	755.257,48
Altri accantonamenti	1.005.684,07
B) Totale parte accantonata	6.229.025,65
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	626.842,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	968.857,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	7.175,00
Altri vincoli	413.198,80
C) Totale parte vincolata	2.016.073,01
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.683.168,09
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

1. Deliberazione urgente di Giunta Comunale n. 15/2025 ratificata con deliberazione di consiglio Comunale n. 1/2025;
2. Deliberazione urgente di giunta comunale n. 30/2025, ratificata con deliberazione di consiglio Comunale n. 2/2025;
3. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7/2025;
4. Deliberazione urgente di giunta comunale n. 59 del 27/05/2025
5. Deliberazione urgente di giunta comunale n. 65 del 24/06/2025

Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

L'assestamento generale di bilancio

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Le verifiche interne

Con nota email del 23.06.2025 è stato richiesto ai responsabili di settore di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- comunicare l'esistenza di cause civili che coinvolgono il comune di Palau, allegando una relazione tecnica dalla quale emerga lo stato del contenzioso, l'entità del valore dalla potenziale passività e la percentuale di rischio di soccombenza.
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti, dell'attenta verifica delle poste di bilancio, nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue:

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto 2024, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 22/2025) e risultano così composti:

residui attivi

	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I		838.211,89	747.717,28	799.318,87	255.712,71	1.208.126,36	€ 3.849.087,11
Titolo II				40.107,55	113.269,79	8.043,16	€ 161.420,50
Titolo III	8.771,40	0,00		51.515,73	5.268,40	114.067,38	€ 179.622,91
Titolo IV	0,00	1.759,60	88.680,52	225.898,66	801.787,17	1.167,40	€ 1.119.293,35
Titolo IX	17.145,27		€ 1.223,00	1.066,34	90,00	0,50	€ 19.525,11
Totali	€ 25.916,67	€ 839.971,49	€ 837.620,80	€ 1.117.907,15	€ 1.176.128,07	€ 1.331.404,80	€ 5.328.948,98

residui passivi

	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	€ 64.294,37	2.190,65	158.820,94	420.866,90	686.611,95	2.312.604,68	€ 3.645.389,49
Titolo II	€ 281.835,76	9.969,51	290.370,66	1.163.185,96	928.724,26	2.420.442,43	€ 5.094.528,58
Titolo VII	€ 3.507,50	1.909,56	3.451,87	4.982,33	9.560,38	13.693,81	€ 37.105,45
Totali	€ 349.637,63	€ 14.069,72	€ 452.643,47	€ 1.589.035,19	€ 1.624.896,59	€ 4.746.740,92	€ 8.777.023,52

Alla data del 26/06/2025 risultano:

- Riscossi residui attivi per euro 834.253,81
- Pagati residui passivi per euro 3.279.853,73

Equilibrio della gestione della cassa

Il fondo cassa alla data del 26.06.2025 risulta così movimentato:

Fondo cassa € 20.761.602,19

Pagamenti € 5.619.393,10

Riscossioni € 4.823.673,77

Di cui cassa vincolata 5.745.397,10

Equilibrio della gestione di competenza

Gestione corrente: per quanto riguarda la gestione corrente, si riporta lo stato delle maggiori voci di entrata, riscontrando:

- che il gettito derivante dall'**imposta di soggiorno** può essere impegnato solo dopo l'avvenuto incasso e pertanto le eventuali minori entrate accertate non vanno a pregiudicare gli equilibri di bilancio. L'imposta di soggiorno non è utilizzata per il finanziamento della tassa rifiuti.
- che le entrate derivanti dalla concessione dei posti barca del **porto** turistico sono in linea con il trend storico;
- che le entrate relative alla **TARI** si verificheranno nella seconda metà dell'anno e comunque entro il 31 dicembre 2025;
- che le entrate relative all'acconto **IMU** sono in linea con il trend storico, confermando le previsioni di entrata;
- che le entrate relative al **canone unico patrimoniale COSAP** sono in linea con il trend storico;
- che il gettito derivante dalla gestione dei **posteggi** pubblici è in linea con il trend storico;
- che il gettito derivante dalle sanzioni per **violazioni del codice della strada** è in linea con il trend storico;
- che il gettito derivante dagli **oneri di urbanizzazione** può essere impegnato solo dopo l'avvenuto incasso e pertanto le eventuali minori entrate rispetto alle previsioni non vanno a pregiudicare gli equilibri di bilancio;

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di € 40.000,00 al momento utilizzato per euro 38.654,04;

Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale sono vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adequazione:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di 2.655.670,71.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2024, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 421.936,42.

Non ci sono elementi che inducono ad una modifica dello stanziamento.

Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio;

Passività potenziali

Non si riscontrano nel 2025 nuovi contenziosi o fatti dai quali emerge la necessità di accantonare dei fondi in aggiunta a quanto già esistente in bilancio.

Mutui

Non è previsto per il 2025 il ricorso all'indebitamento;

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra si può prevedere alla fine dell'esercizio, un risultato presunto di amministrazione e un saldo di cassa positivo, non riscontrando elementi che possano creare problemi agli equilibri di bilancio.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dr. Roberto Oggiano